

L'ultimo viaggio di Silvano nella "sua" funivia

Pubblicato: Giovedì 26 Gennaio 2017



Una malattia violenta e feroce ha portato via Agostino Ranzoni da tutti conosciuto come **Silvano**, lo storico macchinista della funivia che da Curiglia – Ponte di Piero porta a Monteviasco.

Prima di morire ha fatto sapere di voler **essere seppellito nel camposanto della piccola frazione alpina**.

E così domani, venerdì 27 gennaio, dopo la funzione che si terrà alle 14 alla chiesa delle Motte, a Luino, **il feretro verrà caricato sulla cabina per l'ultimo viaggio** in quella che per decenni è stata la sua casa e il suo posto di lavoro, sospeso sulle montagne a traghettare migliaia di turisti nello splendido gioiello di case e tetti d'ardesia.

«Silvano ha lavorato nella nostra funivia dalla sua apertura, dal 1989 – racconta commosso al telefono **il sindaco di Curiglia con Monteviasco Ambrogio Rossi** – . **Ha forse aiutato anche a costruirla, la funivia**. Siamo tutti rimasti profondamente turbati da questa scomparsa: davvero un forte dolore per la nostra comunità e per i suoi colleghi di lavoro».

La funivia viene gestita dalla cooperativa Au Suriv e in tutto sono 5 le persone che si occupano del funzionamento della struttura, come si ricorderà **recentemente sottoposta ad una manutenzione** che solo l'anno scorso lasciò la frazione di Monteviasco raggiungibile solo percorrendo la mulattiera a gradoni.

Scapolo, Silvano aveva solo 59 anni e abitava nella casa paterna, nella sua Monteviasco.



[Andrea Camurani](#)

andrea.camurani@varesenews.it